

**DAL 1° MEETING DI “ANGROFLORA” A PESCIA IL RICONOSCIMENTO
DI UNA RAPPRESENTANZA E DI UN PROGRAMMA UNITARI.
RESOCONTO E ATTI UFFICIALI DEL CONVEGNO.**

E' stato un successo, il “1° Meeting Nazionale di ANGROFLORA”, la neo costituita Associazione Nazionale dei grossisti di fiori, tenutosi a Pescia Domenica 27 novembre, per numero di presenze e qualità di interventi.

Un successo tanto più apprezzato dagli organizzatori, in quanto le avverse condizioni meteo-climatiche avevano fatto temere numerose defaillances.

E, in effetti, qualche rinuncia obbligata c'è stata, come quella del **Senatore Gabriele Boschetto**, bloccato dalla chiusura dell'aeroporto, che ha comunque fatto giungere al Presidente Cereda, insieme al suo rammarico e alle sue congratulazioni per l'iniziativa, l'interesse e la disponibilità a seguire lo sviluppo dei progetti associativi.

Ma la sala convegni del Mercato dei fiori di Pescia era comunque gremita, a dimostrazione dell'interesse che la nuova associazione nazionale riveste, come organismo unitario rappresentativo della filiera floricola, pur nel rispetto dei ruoli dei diversi componenti: produttori agricoli, grossisti indipendenti e dei mercati, dettaglianti, operatori da e per l'estero, consorzi, associazioni territoriali.

Lo Statuto sociale di Angroflora, infatti, è stato “scritto” per favorire l'adesione, come soci aggregati e sostenitori, di tutti i componenti della filiera.

I - GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI

La scelta di Pescia come sede del “primo Meeting di Angroflora”, come ha ricordato il **Presidente Franco Cereda**, non è stata certo casuale: l'importanza di questo territorio e di questo mercato floricolo è ben conosciuta e apprezzata, in Italia e all'estero.

E per aver scelto Pescia ha ringraziato gli organizzatori il **Sindaco** della città **Antonio Abenante**, sottolineando l'importanza per il tessuto economico e sociale del territorio di iniziative volte a valorizzare un comparto di grande tradizione e prestigio come quello floro-vivaistico.

“La città e il territorio” – ha detto il Sindaco Abenante- “vivono con preoccupazione la crisi di questo vitale settore, che coinvolge tanta tradizione e tanti sacrifici, e che non può essere abbandonato a se stesso.

Però la filiera deve trovare strade nuove da percorrere, quelle indicate dalla Comunità Europea: della competitività, della concentrazione e dell'innovazione.”

“Ascolterò con interesse il contributo di idee che verrà da questo convegno per aggiungere qualcosa al programma già varato e in preparazione dal Comune di Pescia e dalle due Province di Lucca e Pistoia.”

Dopo il benvenuto del Sindaco di Pescia, “ANGROFLORA” ha raccolto anche quello del **Presidente della C.C.I.A.A. di Pistoia, Rinaldo Incerpi**, che ha salutato con soddisfazione iniziative, come quella del Meeting nazionale dei grossisti di fiori, che intendono portare un contributo concreto alla risoluzione dei molti problemi del comparto floro-vivaistico, non certo localizzati solo in Toscana, ma qui particolarmente evidenziati dalle caratteristiche strutturali e imprenditoriali delle imprese, piccole e familiari, seppure altamente professionalizzate.

“Angroflora”- ha detto il Presidente della Camera di Commercio di Pistoia- *“intesa come unica associazione nazionale rappresentativa della filiera, va nella direzione giusta per fare uscire il settore dalle pastoie della crisi e per consentire alle piccole imprese di affrontare con più efficacia, unitariamente, le difficoltà di un mercato in rapido cambiamento e investito dalla competizione internazionale.*

La CCIAA di Pistoia e la Regione Toscana, hanno assicurato rispettivamente il **Presidente camerale Incerpi** e l'**Assessore regionale Susanna Cenni**, intervenuta telegraficamente al Convegno, sono pronte a sostenere concretamente il settore florovivaistico, ancora così vitale malgrado i tempi difficili, in presenza di progetti unitari e trasparenti.

E' importante però, hanno sottolineato il **Presidente di Comicent, Arturo Tintori**, e il direttore del Mercato dei fiori di Pescia, **Brunellesco Brunelleschi**, trovare e percorrere strade nuove e innovative.

Bisogna “fare squadra”, sia per abbattere i costi che per dare una mano ai produttori agricoli in difficoltà.

II) LA PREMIAZIONE DEI TRE “ GROSSISTI” DELL’ANNO

Il moderatore **Luciano Soncini**, dopo i saluti istituzionali e prima degli interventi ufficiali, ha voluto aprire un sipario di cordialità e di amicizia con la premiazione, affidata al Presidente Cereda, di tre esponenti dell'ingrosso floricolo, sul mercato onorevolmente da molti anni e sempre in prima linea per affrontare le nuove sfide competitive, ma anche dotati di un forte spirito collaborativo verso i colleghi.

Sono stati premiati, per questa prima edizione di un riconoscimento che si ripeterà in futuro ogni anno: la signora **Paola Lazzeri Santoni** e **Giovanni Santoni** (Azienda Santoni srl) e **Roberto Ercolini**.

III) LA RELAZIONE DI PRESENTAZIONE E DI PROGRAMMA DEL PRESIDENTE DI “ANGROFLORA”, FRANCO CEREDA

I lavori del meeting sono quindi entrati nel vivo con la relazione programmatica del Presidente di “Angroflora”, **Franco Cereda**, che ha sintetizzato progetti e obiettivi associativi.

“Come rappresentante delegato dal nucleo di soci fondatori di “ANGROFLORA” – ha esordito Cereda - “sono lietissimo di partecipare con voi a questo primo Meeting nazionale degli operatori all'ingrosso di fiori e piante, organizzato, non certo a caso, in una sede, quella del Mercato dei Fiori di Pescia, che è tra le più prestigiose d'Italia”.

“Da questo incontro, mi auguro, dovrebbe scaturire la volontà di dar vita operativa ad una organizzazione che, a livello nazionale rappresenti unitariamente, con dignità e forza contrattuale, una categoria imprenditoriale importante e vitale come la nostra, sottraendola a un pericoloso isolamento”.

“Dobbiamo contare di più, avere la possibilità di discutere e influenzare le politiche socio-economiche che riguardano il nostro settore, inserendoci nel “sistema” non da improvvisatori, ma da consapevoli protagonisti, uniti da programmi comuni e strategie condivise”.

*“In un mercato che cambia, in uno scenario politico ed economico quanto mai incerto, con una concorrenza feroce, le nostre imprese devono trovare, per crescere e non solo per sopravvivere, spazi nuovi, strutture adeguate, formule distributive moderne. **Ma,***

soprattutto, una mentalità meno individualistica, più mutualistica o lobbistica, se preferite”.

“Le nostre sono piccole imprese a carattere familiare” - ha rilevato Cereda, - “e singolarmente hanno un peso modesto. Una associazione con tanti soci e tanti mezzi potrà avere la forza contrattuale e l’autorevolezza che oggi manca alle imprese per informare, formare ed essere ascoltata”.

“Da questi pochi dati – ha concluso Cereda - “emerge con chiarezza che le nostre imprese debbono essere sempre più competitive, puntando, oltre che sulla tradizionale professionalità specialistica, anche su strutture e tecnologie all’avanguardia, con investimenti onerosi, spesso insostenibili per le singole aziende.”

“Da qui, l’opportunità di “metterci insieme”, organizzandoci in strutture associative che ci possano rappresentare a livello nazionale, oltre che locale, in grado di assicurare un dialogo costruttivo con la politica e le istituzioni favorendo lo sviluppo tecnologico, ottimizzando le risorse individuali e organizzando la formazione di imprenditori e dipendenti in forma permanente”. “ANGROFLORA” è la nostra risposta a queste esigenze: una associazione nazionale dei grossisti di fiori e piante autonoma, ma bene inserita nella più forte e rappresentativa Confederazione generale italiana del commercio del turismo dei servizi e delle professioni, che rappresenti l’intera filiera del settore floricolo:

- *difendendo, in Italia e all’estero, gli interessi economici, sociali e professionali di tutti quanti vi operano e vi lavorano;*
- *promovendo le iniziative più opportune nei confronti delle istituzioni, delle amministrazioni, delle associazioni e degli enti pubblici e privati;*
- *svolgendo attività sindacale;*
- *impegnandosi nell’attività di informazione e di formazione per titolari e addetti dell’intera filiera;*
- *sviluppendo scambi di conoscenza con organismi simili in Italia e all’estero, al fine di realizzare iniziative di comune interesse;*
- *organizzando e gestendo iniziative per qualificare il settore e per inserirlo in manifestazioni fieristiche, convegnistiche, culturali e promozionali attinenti la produzione, il commercio e il consumo di fiori e piante.*

*“Una caratteristica di ANGROFLORA, voluta proprio per rappresentare e tutelare tutti i componenti della filiera, dalla produzione al consumo, è quella di consentire l’adesione, come “**soci aggregati sostenitori**”, di gruppi, consorzi, produttori, enti e società interessati alla commercializzazione delle piante e dei fiori e ai mercati pubblici all’ingrosso.”*

“Ma quando parliamo di filiera, non vogliamo parlare di un sistema in cui i produttori siano i protagonisti e gli altri, attori meno importanti e a loro subordinati. Attualmente, infatti, i problemi della filiera vengono discussi al Ministero delle Attività Produttive solo dal punto di vista della produzione.

Distribuzione e commercio sono parte integrante della filiera e devono partecipare al “tavolo” ministeriale, sia a quello delle attività produttive che a quello delle politiche agricole e forestali.

“ Fermo restando che i rapporti fra produzione e commercio devono essere ulteriormente migliorati, perché il ruolo della distribuzione è essenziale per valorizzare la produzione locale e regionale. E anche i finanziamenti destinati al settore, quindi, sia quelli ministeriali che quelli della UE, devono interessare anche le attività inerenti la distribuzione dei prodotti, dell’innovazione tecnologica dei trasporti e della formazione permanente.

IV) L’INTERVENTO DEL VICE-PRESIDENTE DI “UNIONCAMERE”, FRANCO BETTONI

Alla relazione del presidente di "ANGROFLORA" è seguito l'intervento di **Franco Bettoni**, vice presidente di "Unioncamere", l'unione delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura italiane, che ha assicurato l'appoggio del "sistema camerale" alla nuova associazione e alle imprese della filiera floricola.

"Essere imprenditori, oggi, non è facile, con l'internazionalizzazione dei mercati che impone sfide smisurate su Internet. Occorre conoscere le tecnologie, essere informati e costantemente aggiornati. E' una scelta di vita." – ha detto Bettoni. *"Essere dentro un organismo unitario che vi rappresenti e vi tuteli, è una intelligente opportunità. Ma dovete fare un'altra scelta importante e decisiva: partecipare concretamente, non soltanto aderire, alla associazione che vuole tutelarvi."* *"Da soli, di questi tempi, non si va da nessuna parte"*.

"E fondamentale stare insieme e fare squadra, identificarsi in una associazione di categoria che rappresenti tutti insieme gli attori della filiera, dagli agricoltori ai commercianti all'ingrosso e al dettaglio, per migliorare le imprese e il sistema camerale di sostegno, per abbassare i costi, che in Italia sono fra i più alti d'Europa, e modernizzare le strutture, per essere protagonisti, per creare cultura e cambiare mentalità, per innovare. Tutto il mondo va in questa direzione".

"Per appoggiare le vostre scelte in questa direzione" – ha concluso il vice-presidente di Unioncamere- **"avete la disponibilità completa del sistema camerale"**.

V) L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE LIGURIA, GIANCARLO CASSINI.

Anche l'Assessore all'Agricoltura della Regione Liguria, **Giancarlo Cassini**, ha giudicato l'iniziativa di "ANGROFLORA" e i suoi obiettivi di rappresentanza unitaria, molto positivi.

"Il peso del settore florovivaistico è notevolissimo nell'ambito dell'agricoltura e rappresenta il 6/7% del Pil. Non è certo un settore marginale e merita ogni attenzione, quindi", ha esordito Cassini.

"Malgrado la sua importanza, tuttavia, seconda solo all'allevamento, in campo agricolo, questo settore non ha mai goduto di una qualche considerazione ed è sempre stato lasciato a se stesso. All'inizio "ha tirato" bene lo stesso, ma poi le cose sono cambiate e oggi è indispensabile cambiare metodo e atteggiamenti"

"Tutti i componenti della filiera sono in sofferenza: i produttori agricoli strangolati dai prezzi, i commercianti con margini all'osso, i consumatori comprano meno e orientano le scelte d'acquisto su beni di stretta necessità".

"Occorre che il settore floricolo cambi metodo per orientare, con azioni congiunte, i consumi e le scelte politiche. C'è bisogno di unirsi, di trovare una rappresentanza unitaria per contare di più e far passare concetti innovativi", ha detto l'assessore Cassini, ricordando che è stato di recente costituito, su sua proposta, un **"Tavolo ministeriale del florovivaismo"** inizialmente non previsto dal Ministro delle politiche agricole.

"Purtroppo non c'è un centesimo a disposizione. Occorre quindi lavorare con grande razionalità per poter esprimere un grande progetto unitario, valido per tutti i componenti della filiera. Per questo è importante una organizzazione e un comportamento rappresentativi dell'intera filiera, che consenta di elaborare un programma triennale e di portarlo al "tavolo ministeriale" come espressione di volontà ed esigenze comuni."

VI) "PERCHE' ANGROFLORA" LE TESTIMONIANZE AZIENDALI.

Agli interventi “istituzionali” del vice-presidente di Unioncamere e dell’assessore regionale Cassini, sono seguite le “spiegazioni” dei vice presidenti e soci fondatori **Paolo Gotti** e **Renzo Pievani** sul: “perchè Angroflora”?.

*“Voglio fare un esempio, dei tanti possibili” – ha detto **Paolo Gotti**- “per darvi un’idea del perché abbiamo voluto creare una associazione nazionale: ci danno la colpa degli aumenti dei prezzi dei fiori e noi non possiamo comunicare come singole aziende, ma non abbiamo neppure un organismo in grado di farlo collettivamente. Così stiamo zitti e passiamo per colpevoli. Ma una associazione è utile per molte altre cose: per trovare nuovi spazi di mercato, per crescere e avere visibilità, per avere e dare all’esterno informazioni chiare, corrette e trasparenti, per qualificare tutto il comparto.”*

“Ho creduto e voluto il progetto associativo per molte ragioni: per capire meglio i consumatori, ad esempio, facendo appropriate ricerche di mercato.

*Per essere più preparati ad affrontare le sfide della globalizzazione e per far diventare più efficienti e competitive le nostre imprese” ha spiegato **Renzo Pievani**. “ E anche per far sì che le Istituzioni si mettano al nostro servizio, ben sapendo che per ottenere aiuti istituzionali dobbiamo essere noi a fare progetti e a sostenerli, per farli accettare. E c’è un altro grande problema che una forte associazione rappresentativa può ottenere per noi: contratti di lavoro specifici per il settore”.*

Sono seguite **tre testimonianze aziendali** di notevole e piacevole interesse.

Quella di **Paolo Prior**, dell’Azienda Ingrosso Fiori Treviso, ha fornito due motivazioni di diversa natura : una di carattere “filosofico”, in quanto l’uomo, animale sociale, tende per indole ad associarsi con i suoi simili per ottenere risultati migliori alle sue esigenze, l’altra piu’ “tecnica”, perché le imprese del settore flovivaistico sono piccole e familiari e non in grado di resistere alle nuove forme di concorrenza. “ *Ci occorre un valido portavoce” –ha detto Prior- “ che spieghi all’esterno, alle Istituzioni e all’opinione pubblica i nostri problemi e i nostri progetti. Uniti, avremo la forza per rivalutare i nostri sacrifici e la tradizione di un lavoro tramandato di padre in figlio per decine di anni. Associarsi ad ANGROFLORA è il modo migliore per uscire dalla crisi e cambiare direzione, così da portare il nostro settore a una svolta tangibile.”*

Eugenio Santoni ha ricordato con nostalgia, nel suo intervento, personaggi familiari e piccole storie esemplari di un modo, passato, di intendere il lavoro e i rapporti professionali. “*Ma i tempi sono cambiati e forse una stretta di mano non basta più a cementare alleanze e programmi comuni. Ci vuole una associazione ufficiale. E se devo dare una motivazione, scelgo quella di voler verificare cosa c’è di “vero” e di vitale nel settore e quanta vitalità ci è rimasta da spendere.”*

Claudio Mastronuzzi, dell’azienda Strambè Caterina srl, ha sottolineato le sue motivazioni per associarsi ad ANGROFLORA:

- per scambiarsi informazioni
- per arrivare alle sedi istituzionali
- per fare e seguire la pubblicità ai nostri prodotti
- per sviluppare iniziative comuni in materia di trasporti ecc.

“Dobbiamo ridare lustro al nostro comparto” – ha concluso Mastronuzzi- “ e partecipare insieme, da amici e non da concorrenti, anche se lavoriamo a pochi metri di distanza nei mercati, a programmi comuni”.

A queste testimonianze aziendali è seguito il dibattito “aperto” a tutti i partecipanti, con interventi che hanno consentito di approfondire argomenti e dichiarazioni direttamente con i relatori.

Al termine dei lavori, la relazione del presidente Franco Cereda e il programma associativo sono stati approvati per acclamazione, così come il concetto di rappresentanza unitaria di filiera, concepito per dare più forza e visibilità a tutto il comparto.